



CITTA' DI MANFREDONIA

Provincia di Foggia

Deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta n.8 del **26.07.2016**

n° **19**

OGGETTO: ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI E DEGLI ALTRI ENTI LOCALI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA.

L'anno duemilasedici il giorno ventisei del mese di luglio alle ore 17:00, con inizio alle ore 17:40, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, in data 21.07.2016, prot. n. 26838, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria in seduta di prima convocazione, aperto al pubblico. Presiede la seduta il Signor **PRENCIPE ANTONIO - Presidente.**

E' presente il **Sindaco - RICCARDI ANGELO.**

Dei Consiglieri Comunali risultano presenti n. 11 ed assenti, sebbene invitati, n.13 come segue:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BALZAMO VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MAGNO ITALO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
BISCEGLIA ROSALIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	OGNISSANTI GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BRUNETTI ADAMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALUMBO LIBERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAMPO MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PRENCIPE ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CLEMENTE ELIANA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RITUCCI MASSIMILIANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CONOSCITORE ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ROMANI CRISTIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D'AMBROSIO DAMIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SALVEMINI ANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE LUCA ALFREDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TARONNA LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DELLA PATRIA ANTONIETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMAIUOLO FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE GIOVANNI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TOTARO MARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
GELSOMINO ARTURO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TRIGIANI LUCIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LA TORRE MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	VALENTINO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale: SMARGIASSI MICHELE.

Sono presenti gli Assessori: VARRECCHIA ANTONIETTA, ZINGARIELLO SALVATORE, CALABRESE SONIA, RINALDI PASQUALE, la TORRE GIUSEPPE.

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);
- Il Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica.
- Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

Alle ore 17:43 circa, il Presidente procede alla formulazione dell'appello. Accertata la mancanza del numero legale, richiamato l'art.45 del Regolamento del Consiglio Comunale, rinvia la formulazione dell'appello. Alle ore 18:13, decorsi trenta minuti, viene riformulato l'appello. Risultano presenti 21 consiglieri assegnati al Comune compreso il Sindaco, assenti 4: Magno I., Palumbo L., Tomaiuolo F. Totaro M..

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente, invita i Consiglieri Comunali a recarsi appena possibile presso l'Ufficio Segreteria del Comune per la consegna della PEC., che consentirà di ricevere, non appena saranno apportate le necessarie modifiche al Regolamento del Consiglio, anche l'avviso della convocazione che sostituirà l'attuale notifica a mezzo del messo notificatore. Avvisa inoltre che è già disponibile l'avviso della convocazione della seduta consiliare del 2 agosto p.v.

Di seguito passa alla trattazione del 1° punto iscritto all'ordine del giorno.

Interviene il Sindaco il quale chiede di accorpate in una unica discussione gli accapi n.1 e n. 4 aventi rispettivamente ad oggetto: “ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI E DEGLI ALTRI ENTI LOCALI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA” e “SISTEMA GARGANO “ADESIONE ALLA CONVENZIONE(EX ART.30 TUEL) TRA ENTI.” stante la stessa finalità insita in essi.

La proposta è accolta all'unanimità dei presenti.

La relazione del Sindaco sui due accapi, le dichiarazioni di voto contrario da parte dei consiglieri *Romani C. e Fiore G.*, nonché dei consiglieri *Conoscitore A., D'Ambrosio D. e La Torre M.* i quali hanno espresso il proprio voto favorevole unitamente alle conclusioni finali del Sindaco, sono riportati tutti nell'allegato resoconto integrale del dibattito a cui si rinvia

Al termine, il Presidente mette a votazione il sotto riportato punto n.1 all'ordine del giorno, per poi successivamente mettere a votazione il punto n.4, per il quale **esito** si rinvia alla successiva, relativa deliberazione.

Premesso che:

- a seguito della globalizzazione dei mercati e del decentramento amministrativo avviato con la legge 59/97, gli Enti Locali sono chiamati da tempo ad occuparsi delle politiche di sviluppo locale e del sostegno alla promozione di territori di dimensioni significative e con caratteristiche distintive,
- questo ruolo è ancora più richiesto con l'introduzione della Legge n. 56 del 2014 induce i Comuni a trovare formule di aggregazione innovative, sia dentro il perimetro compreso dalle città metropolitane che degli altri territori provinciali per sostenere le proprie politiche di sviluppo locale e garantire i servizi strategici, soprattutto nel settore del Turismo;
- in questa prospettiva essi sono indotti a ricercare forme di aggregazione flessibili che consentano di far leva sulle caratteristiche distintive di aree specifiche, anche limitate, e, al contempo, di aree ampie per obiettivi di economia di scala e potere contrattuale nei riguardi di interlocutori diversificati (istituzioni, enti finanziatori, enti legiferanti, ecc);
- tutti loro hanno potenzialità intrinseche di attrazione da utilizzare per i diversi turismi, gli investitori, gli operatori culturali, la ricerca e gli stessi cittadini;
- essi hanno però anche necessità di strutturare un'offerta e delle condizioni di accoglienza adeguate agli interlocutori con cui stabilire uno scambio reciprocamente soddisfacente (come nel caso degli itinerari culturali europei, le collaborazioni tra Enti Locali di Paesi diversi per partecipare ai finanziamenti di natura diversa, lo scambio di prodotti e servizi, la terziarizzazione di alcuni di essi, i percorsi ambientali e culturali, l'innovazione tecnologica, ecc);
- il coinvolgimento delle persone, di più enti e su tematiche nuove e complesse comporta risorse e competenze di notevole valore, non immediatamente riscontrabili all'interno degli Enti Locali e comunque costose per essere sopportate singolarmente dai loro bilanci, soprattutto da parte dei Comuni di piccole dimensioni,;
- è dunque preferibile ricorrere a forme di associazionismo che consentano di realizzare servizi e sviluppo locale in una logica di economia di scala, sviluppando assieme i compiti d'innovazione, supportati da competenze specifiche e acquisendo finanziamenti agevolati finalizzati a progetti integrati;

- l'associazionismo consente di realizzare progetti che possono avere maggiori possibilità di essere finanziati da forme variegata di finanziamento a livello locale, nazionale ed europeo;
- ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è preferibile procedere alla stipula di apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lvo 267/2000;

Considerato che:

- i giovani laureati che hanno frequentato il Master ACCOMPAGNA per “Animatori degli itinerari culturali europei”, sviluppando una progettualità per il miglioramento della gestione degli “itinerari” europei in provincia di Foggia, hanno stimolato una riflessione da parte degli Amministratori degli Enti Locali foggiani sulla opportunità di sviluppare una maggiore cooperazione tra di essi ;
- l'Ente Provincia di Foggia, nella persona del dott. Cusenza, si è preso cura di esplorare la possibilità e la volontà da parte dei Comuni della provincia di Foggia di costituire un'Associazione tra Enti Locali che facesse riferimento al modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.) e che usasse la metodologia partecipativa della Formazione Intervento (F.I.) per realizzare i progetti di miglioramento necessari;
- nella riunione del 18 marzo 2015 gli Amministratori di diversi Comuni foggiani hanno avuto modo di approfondire, assieme al prof. Renato Di Gregorio, che da anni ha sperimentato positivamente il modello dell'O.T. e da ancora più lungo tempo ha messo a punto la metodologia della Formazione Intervento, e hanno convenuto di sperimentare la costituzione e il funzionamento di un'Associazione tra Enti Locali della provincia di Foggia;
- con la nota emessa dalla Provincia di Foggia in data 8 maggio 2015 si è chiesto ai Comuni foggiani interessati all'iniziativa di esprimere formalmente la loro adesione all'iniziativa, parallelamente all'avvio di un programma di formazione-intervento per i giovani laureati del territorio sul Turismo integrato;
- a seguito della lettera gli amministratori interessati sono stati chiamati a prendere parte all'incontro che si è tenuto in provincia il 14 maggio 2015 nel corso del quale gli amministratori presenti hanno espresso parere positivo alla costituzione dell'ACF e si sono impegnati ad approvare in Consiglio Comunale la delibera formato adesione;

Preso atto che:

- il modello dell'O.T. prevede la costituzione di un'Associazione capace di lavorare sul piano territoriale per l'attivazione di iniziative che consentano il miglioramento e l'omogeneizzazione dei Servizi della P.A., attraverso l'uso dell'organizzazione di rete, e la realizzazione di progetti a sostegno dello Sviluppo Locale assieme agli altri interlocutori locali (Imprese, Scuole, Associazioni, Università, ecc) ;
- la struttura organizzativa è articolata in Reti di Servizio (**RDS**), quanti sono i servizi di base erogati dai settori funzionali degli Enti Locali aderenti e in Aree di Business (**ABD**), per valorizzare e promuovere quei territori che all'interno dell'Associazione, hanno una loro peculiarità e potenzialità distintive di sviluppo (industriale, agricolo, artigianale, culturale, residenziale, turistico, religioso, ecc) o fanno parte di itinerari turistici o culturali che hanno ragione di garantire un'offerta omogenea e integrata (itinerari culturali europei, itinerari gastronomici, parchi, parchi letterari, itinerari di prodotti tipici, cammini peculiari o aderiscono ad uno specifico programma sovra comunale (vedi Agenda 21, Smart Community, EXPO, Fiera, ecc);
- la struttura organizzativa viene guidata da un Comitato Guida costituito dagli Amministratori che rappresentano gli Enti Locali associati e presieduto da un presidente eletto dai propri colleghi di Comitato, nessuno dei quali percepisce retribuzioni di alcun genere;
- il Comitato Guida, le RDS e le ABD vengono seguiti da una struttura di Segreteria e di Ricerca & Sviluppo che asseconda e supporta le progettualità necessarie per realizzare i miglioramenti necessari ricorrendo ai finanziamenti pubblici e mettendo a disposizione delle Reti strumenti web che consentano la progressiva omogeneizzazione delle pratiche amministrative gestite da ciascun ente aggregato, della comunicazione complessiva, dell'immagine coordinata, del marketing territoriale, del turismo;
- i miglioramenti vengono prevalentemente condotti con la metodologia della formazione-intervento che prevede lo sviluppo di processi di “progettazione partecipata” che coinvolgono tutti coloro che sono interessati dai cambiamenti da realizzare;

- il programma di innovazione portato avanti con i progetti, prevalentemente finanziati, conta di coinvolgere un gruppo di giovani laureati appositamente preparato e formato per svolgere adeguatamente tale ruolo e per utilizzare le metodologie partecipative per effettuare i miglioramenti necessari;
- l'Associazione, una volta costituita, definisce il suo nome e il suo logo e la sua immagine coordinata e si adopera per costituire una Rete di Laboratori e di Associazioni giovanili che possano alimentare e sostenere l'impegno di miglioramento assunto dall'Associazione degli Enti Locali ricavando opportunità di occupazione qualificata;

Atteso che:

- il costo annuo per godere dei servizi della struttura che svolgerà la funzione di Segreteria che di Ricerca & Sviluppo è pari a:
 - 1.000,00 € per i Comuni singoli o facenti parte di Unioni fino a 7.000 abitanti,
 - 2.000,00 € per Enti locali (Provincia, Unioni, Comunità Montane, GAL, ecc) fino a 15.000 abitanti,
 - 4.000,00 € per i Comuni al di sopra dei 15.000 abitanti
- Ogni Ente Locale aderente può lasciare l'Associazione dandone formale comunicazione al presidente del Comitato Guida entro tre mesi precedenti alla fine dell'anno di cui ha pagato la quota;.

Tutto ciò premesso:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 del T.U.E.L. 18.08.2000, n.267;

Con 16 voti favorevoli (*Riccardi A. , Balzamo V., Bisceglia R., Brunetti A., Campo M., Conoscitore A., D'Ambrosio D., De Luca A., Della Patria A., La Torre M., Ognissanti G., Palumbo L., Prencipe A., Salvemini A., Trigiani L., Valentino S.*), 5 contrari (*Clemente E., Fiore G., , Ritucci M., Romani C., Taronna L.*) espressi per appello nominale dai 21 consiglieri presenti e votanti, su 25 consiglieri assegnati al Comune, compreso il Sindaco, assenti 4 (*Magno I., Palumbo L., Tomaiuolo F., Totaro M.*), accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente richiamate,

- di aderire all'Associazione, incaricando il Sindaco a sottoscrivere il relativo Protocollo d'Intesa, il cui schema è accluso al presente atto;
- di delegare la Giunta comunale alla nomina dei referenti per il Comitato Guida, le RDS e le ABD;
- di acconsentire alla nomina in qualità presidente del Comitato Guida, per i primi due anni di vita dell'Associazione, l'amministratore facente parte degli enti associati che avrà dimostrato di aver svolto la maggiore azione di promozione per la costituzione dell'Associazione;
- dotarsi degli strumenti base inclusi nel costo della quota annuale
- utilizzare la struttura competente per svolgere nell'immediato il ruolo di Segreteria e Ricerca & Sviluppo dell'Associazione;
- di incaricare i competenti Uffici comunali a prevedere apposito stanziamento pari a 4.000,00 euro, nel redigendo bilancio di previsione, al fine di godere dei servizi erogati dalla Segreteria e Ricerca & Sviluppo dell'Associazione
- di stimolare la costituzione di comunità giovanili che, dopo opportuna, possano esercitare il ruolo in parte o in toto della competente struttura a cui si affida il compito di Segreteria e Ricerca & Sviluppo dell'Associazione;
- favorire la strutturazione di Laboratori aperti ai giovani e al resto della comunità locale per agevolare la creazione di una sensibilità crescente nel campo della difesa ambientale,

- della promozione del territorio e del miglioramento del sistema locale di accoglienza per i diversi turismi;
- accogliere all'interno dell'Associazione altri Enti Locali dei Comuni pugliesi che presentino formale richiesta di adesione al Comitato Guida;
 - costruire alleanze con altri enti locali a livello provinciale, regionale, nazionale ed europeo per realizzare sinergie di rete atte a fare economie di scala, scambio di esperienze ed opportunità, progetti comuni per accedere ai finanziamenti più opportuni.

Successivamente;

Il Consiglio Comunale

Con 16 voti favorevoli (*Riccardi A. , Balzamo V., Bisceglia R., Brunetti A., Campo M., Conoscitore A., D'Ambrosio D., De Luca A., Della Patria A., La Torre M., Ognissanti G., Palumbo L., Prencipe A., Salvemini A., Trigiani L., Valentino S.*), 5 contrari (*Clemente E., Fiore G., , Ritucci M., Romani C., Taronna L.*) espressi per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti, su 25 consiglieri assegnati al Comune, compreso il Sindaco, assenti 4 (*Magno I., Palumbo L., Tomaiuolo F., Totaro M.*), accertati e proclamati dal Presidente;

Dichiara

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4°D.Lgs 18 agosto 2000, n°267.

Di seguito si è passati alla votazione del successivo punto n.4 iscritto all'ordine del giorno.

Protocollo d'Intesa

per la formulazione di una Convenzione finalizzata alla costituzione di un'Associazione tra gli Enti Locali della provincia di Foggia

Premesso che:

- i Comuni, a seguito della globalizzazione dei mercati e del decentramento amministrativo avviato con la legge 59/97, sono chiamati sempre di più ad occuparsi delle politiche di sviluppo locale e del sostegno alla promozione di territori di dimensioni significative e con caratteristiche distintive,
- questo ruolo è ancora più richiesto con l'introduzione della Legge 56 del 2014 che costituendo le città metropolitane e riducendo il ruolo delle Province induce i Comuni a trovare formule di aggregazione alternative per sostenere le proprie politiche di sviluppo locale e garantire i servizi strategici e l'Ente Provincia a sviluppare forme innovative di cooperazione tra Enti Locali, ciò in particolare riferito al settore del turismo che le Province cedono in arte alla Regione e in parte ai Comuni associati,
- in questa prospettiva i Comuni sono indotti a ricercare forme di aggregazione flessibili che consentano di far leva sulle caratteristiche distintive di aree specifiche, anche limitate, e, al contempo, di aree ampie per obiettivi di economia di scala e potere contrattuale nei riguardi di interlocutori diversificati (istituzioni, enti finanziatori, enti legiferanti),
- vi è però anche necessità di strutturare un'offerta e delle condizioni di accoglienza adeguate agli interlocutori con cui stabilire uno scambio reciprocamente soddisfacente (come nel caso degli itinerari culturali europei, le collaborazioni tra Enti locali di Paesi diversi, per partecipare ai finanziamenti di natura diversi, lo scambio di prodotti e servizi, etc),
- lo sviluppo locale non può però prescindere da una rivisitazione e finalizzazione dei servizi della P.A. che possono sostenere e accompagnare tale sviluppo,
- alcuni di tali servizi per il cittadino e le imprese devono rispondere comunque a specifiche leggi in continua evoluzione che richiedono una innovazione dei processi organizzativi, degli strumenti da utilizzare e delle competenze gestionali interne,
- la strutturazione di tali servizi richiede il coinvolgimento di enti diversi della P.A. e un rapporto costante con i rappresentanti dei fruitori di ciascun servizio, per la verifica e il miglioramento della loro qualità (*direttiva del DFP sulla Customer Satisfaction del 24 marzo 2004*),
- l'uso di tali servizi da parte dei cittadini e l'assunzione di una cultura nuova dell'accoglienza e della promozione territoriale richiede un coinvolgimento di tutto il personale interno degli Enti Locali e delle diverse comunità locali,
- il coinvolgimento delle persone, di più enti e su tematiche nuove e complesse comporta risorse e competenze di notevole valore non immediatamente riscontrabili all'interno degli Enti Locali e comunque costose per essere sopportate dai loro bilanci e soprattutto dai Comuni di più piccole dimensioni,
- è dunque preferibile ricorrere a forme di associazionismo che consentano di realizzare servizi e sviluppo locale in una logica di economia di scala, sviluppando assieme i compiti d'innovazione, supportati da competenze specifiche e acquisendo finanziamenti agevolati finalizzati a progetti integrati,
- l'associazionismo consente di realizzare progetti che possono avere maggiori possibilità di essere finanziati da forme variegata di finanziamento a livello locale, nazionale ed europeo,
- tra i progetti va perseguita la migliore integrazione tra iniziative di e-Government e processi di sviluppo organizzativo che rendano partecipe il personale interno degli enti della P.A. e coinvolgano i cittadini del territorio nella progettazione dei relativi cambiamenti, rispondendo così alle sollecitazioni di competitività e attrattività accentuate con lo sviluppo delle smart city e delle smart community,

- ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lvo 267/2000

considerato che

- gli Enti locali che sottoscrivono il presente protocollo hanno l'esigenza di ampliare l'area dei servizi da ottimizzare e di sostenere sempre con maggiore incisività lo sviluppo locale di area vasta con modalità partecipative,
- altresì, essi condividono il fatto che tale obiettivo possa essere raggiunto con un ampio coinvolgimento del personale interno, di tutti gli Enti e le organizzazioni del territorio e dei cittadini, con modalità più efficaci di Governance territoriale,
- gli obiettivi di miglioramento dei servizi, di sviluppo locale e di partecipazione, si perseguono con efficacia utilizzando metodologie d'intervento di elevata qualità,
- il miglioramento dei servizi e il sostegno allo sviluppo locale si ottiene anche ricorrendo all'innovazione tecnologica che va però perseguita secondo le linee sancite dalle politiche di e-Government e in uno spirito di e-Democracy
- la difesa e il miglioramento dei territori dipende dalla cura e dall'impegno che i cittadini assicurano al riguardo e dalla educazione e formazione dei giovani che fanno parte delle comunità locali,
- negli ultimi dieci anni è stato sperimentato in Italia con successo un modello di associazionismo tra Enti Locali che ha preso il nome di Organizzazione Territoriale (O.T.)¹ che considera il territorio, circoscritto da una serie di Comuni, come un'organizzazione che ha l'intento di riunire le diverse sotto-organizzazioni ivi presenti considerate alla stregua di "funzioni" da aiutare a lavorare "in rete", in ragione di una strategia condivisa di vivibilità sociale e ambientale e di sviluppo,
- la modalità con cui addivenire a realizzare il modello dell'O.T. fa conto su una specifica metodologia denominata: Formazione-intervento® che fa della "progettazione partecipata" una modalità per realizzare i cambiamenti necessari e per sviluppare contestualmente il necessario apprendimento degli attori locali

Gli Enti Locali della provincia di Foggia convengono pertanto di far parte "dell'Associazione degli Enti Locali della provincia di Foggia"

che ha la seguente organizzazione

Art. 1. La struttura organizzativa

l'Associazione adotta il modello "**dell'organizzazione territoriale**" (O.T.) capace di lavorare sul piano territoriale per l'attivazione di iniziative di Sviluppo Locale (in primis il turismo) e per l'implementazione dei Servizi della P.A, con particolare riferimento a quelli finalizzati a sostenere e promuovere le iniziative di sviluppo locale.

La denominazione dell'Associazione, il suo logo e la sua immagine coordinata verrà definita dal Comitato Guida dei Sindaci che la compongono appena si metterà in moto il processo di progettazione partecipata prevista dalla metodologia che si conta di utilizzare.

L'Associazione viene articolata in Reti di Servizio (**RDS**), quanti sono i servizi da implementare e in Aree di Business (**ABD**), per valorizzare e promuovere quei territori che all'interno dell'Associazione, hanno una loro peculiarità e potenzialità distintive di sviluppo o fanno parte di itinerari turistici o culturali che hanno ragione di garantire un'offerta omogenea e integrata. Per ogni RDS o ABD si formalizza e si sottoscrive un Regolamento Organizzativo che indica le strutture, i processi e i sistemi che consentono il loro funzionamento a livello territoriale.

Ciascun ente associato formalizza un proprio Regolamento Organizzativo interno che indica i compiti e le responsabilità per assicurare la erogazione delle attività inerenti l'RDS o l'ABD ;

Essa può costituire una **Rete di Laboratori di Marketing territoriale** aperti ai giovani del territorio e a tutti gli altri cittadini per sviluppare una cultura diffusa di identificazione con il territorio di residenza da parte delle comunità locali, di integrazione interculturale, di promozione locale

Art. 2. I Ruoli

L'O.T. dell'Associazione è strutturata con:

- il Comitato Guida,
- gli Sponsor per RDS e ABD,
- le Reti Professionali per i servizi (RDS) e lo sviluppo locale (ABD),
- i Facilitatori delle RDS
- il Comitato Gestionale,
- la Ricerca e Sviluppo (R&S).
- la Segreteria.

Il Comitato Guida è composto dai Vertici politici degli Enti Locali Associati o da amministratori da loro formalmente delegati

In seno al Comitato Guida. Viene eletto il presidente del Comitato Guida. e quegli amministratori deputati a presidiare lo sviluppo di un servizio (RDS) o di un'area di business (ABD). Chi ricopre questo incarico è denominato "Sponsor dell'innovazione". Per ciascuna RDS o ABD si elegge uno Sponsor di uno degli Enti Locali associati. Ciò serve a distribuire gli impegni della gestione ed evitare la centralizzazione delle iniziative di innovazione.

Dal presidente del Comitato Guida dipende la Segreteria e la struttura di Ricerca e Sviluppo (R&S)

Del Comitato Gestionale fanno parte i segretari/direttori generali degli Enti Locali associati o dirigenti responsabili di importanti settori funzionali referenti circa i cambiamenti organizzativi interni. I membri del Comitato Gestionale che assumono la responsabilità di occuparsi dell'innovazione di alcuni aspetti organizzativi o gestionali vevolevoli per l'intera Associazione sono chiamati "Facilitatori dell'innovazione organizzativa".

All'interno del Comitato Gestionale si individua il Coordinatore, che il Comitato Guida valuta e nomina.

Le Reti Professionali RDS sono "comunità di pratica" costituite dall'insieme dei tecnici che svolgono lo stesso ruolo all'interno degli Enti Locali associati che mettono in comune le modalità con cui svolgono le attività inerenti la propria famiglia professionale (servizi, tecnologia, formazione) I membri delle Reti Professionali, nel momento in cui sviluppano progetti di innovazione e miglioramento, sono chiamati "Progettisti" dell'innovazione. I membri di una Rete Professionale propongono una rosa di tre nominativi per la copertura del ruolo di "Facilitatore di Rete" da cui lo Sponsor relativo sceglie e poi ratifica in Comitato Guida.

La struttura di Ricerca & Sviluppo realizza, per conto dell'Associazione, i progetti di intervento sia per migliorare i servizi che per promuovere lo sviluppo locale, ricerca i finanziamenti e realizza, per le parti di propria competenza. I progetti finanziati, coinvolgono nella fase di progettazione e poi nella fase di realizzazione il personale degli Enti Locali associati e gli operatori locali necessari.

Essa si cura di educare e formare i giovani del territorio dei Comuni associati che vogliono occuparsi di sostenere e partecipare agli sforzi dell'Associazione nel miglioramento della qualità della vita e della vita di lavoro sul territorio e nelle azioni di promozione e sviluppo locale perseguite, favorendo anche la costituzione di Associazioni o imprese giovanili.

Le figure di Sponsor, Facilitatore, Progettista, assieme alla struttura di Ricerca e Sviluppo, costituiscono l'organizzazione dell'Associazione che si cura dell'innovazione.

Art. 3. Le funzioni

I ruoli previsti nella struttura organizzativa dell'Associazione espletano le seguenti funzioni:

1. **Il Comitato Guida** ha la funzione di indirizzo programmatico e di controllo della gestione associata. Esso si confronta con il contesto per decidere le alleanze necessarie e gli accordi da sottoscrivere, raccogliere la valutazione sulla qualità dei servizi erogati. Esso coordina e integra gli sforzi di promozione del territorio, presidia i programmi di comunicazione dell'Associazione. Esso decide in particolare sui progetti d'innovazione da realizzare, sulle spese comuni da sostenere, in una logica di economia di scala, sui finanziamenti da acquisire. Ogni decisione è ritenuta valida se approvata dalla maggioranza dei membri dell'Associazione presenti all'atto della riunione di Comitato Guida
2. **Gli Sponsor di RDS e di ABS** hanno la funzione di presiedere allo sviluppo strategico di una Rete di Servizio o di un'Area di Business e di promuovere e sostenere i membri che ne fanno parte, servendosi dell'appoggio della struttura di Ricerca e Sviluppo.
3. **Le Reti Professionali**, hanno la funzione di rendere omogenee le modalità con cui vengono erogati i servizi o vengono sviluppate le iniziative di sviluppo locale per cui sono preposti, aggiornando e migliorando costantemente gli strumenti di cui si servono e i parametri di erogazione, anche sulla scorta della misurazione della soddisfazione dei cittadini e delle imprese che ne fruiscono.
4. **I Facilitatori di Rete** hanno la funzione di promuovere, a livello dell'intera associazione, l'implementazione organizzativa e tecnologica delle reti professionali e dei processi organizzativi interfunzionali e interistituzionali connesse all'erogazione dei servizi
5. **Il Comitato Gestionale** ha la funzione di migliorare la strutturazione organizzativa e tecnologica dei servizi associati realizzati e la funzionalità dei sistemi di gestione del personale (selezione, formazione, addestramento, inquadramento, retribuzione, sviluppo) in ragione delle professionalità da garantire in particolare per i membri delle Reti Professionali per l'erogazione di servizi di qualità.
6. **La struttura di Ricerca e Sviluppo (R&S)** ha la funzione di:
 - a. supportare il Comitato Guida, il Comitato Gestionale, gli Sponsor, le Reti professionali e i Coordinatori di Rete nell'esercizio di ruolo e nello sviluppo delle loro specifiche attività per l'innovazione,
 - b. supportare i vertici degli Enti Locali associati nell'azione di innovazione inerente il proprio Comune,
 - c. formare e seguire (coaching) i giovani del territorio che vogliono collaborare con l'Associazione nelle iniziative di promozione e sviluppo locale e rendere operativi i Laboratori di Marketing territoriale.

La struttura di R&S:

- a. sviluppa i progetti necessari e indicati dal Comitato Guida e ricerca i finanziamenti più opportuni per realizzarli seguendone poi lo sviluppo e la rendicontazione, assieme a coloro che ne sono preposti (Sponsor, Facilitatore, Progettista);
- b. supporta il Comitato Guida nello scegliere gli strumenti tecnologici per l'erogazione dei servizi tra quelli che il mercato offre a condizioni di massima qualità ed economicità,
- c. segue l'educazione e la formazione dei giovani del territorio nella loro crescita personale e professionale ai fini della loro stessa occupazione

6. La Segreteria espleta le attività di:

- d. segreteria dell'Associazione (convocazioni, verbalizzazione delle riunioni dei Comitati),
- e. erogazione di informazioni sull'Associazione e sui progetti relativi ai servizi associati,
- f. attualizzazione dei portali web dell'Associazione e degli altri strumenti formali di comunicazione in dotazione,
- g. supporto ai Comitati, al Presidente, agli Sponsor, ai Facilitatori, ai membri delle Reti Professionali

Le funzioni di R&S e di Segreteria vengono espletate da una struttura esterna o interna agli enti associati competente nell'uso della metodologia della formazione-intervento e del modello dell'Organizzazione Territoriale.

Art. 4. le Alleanze

Vengono costituiti ulteriori Comitati che consentano un'interlocuzione strutturata e formale con:

- a. gli enti della P.A. che concorrono, assieme agli Enti locali associati, ad erogare uno specifico servizio
- b. le organizzazioni rappresentative degli interessi degli utenti dei servizi
- c. le organizzazioni e gli enti indicati dagli specifici programmi di finanziamento a cui si concorre,
- d. la Rete delle Scuole per realizzare progetti comuni relativamente ai temi dell'identità sociale e per i problemi legati alla crescita e all'inserimento dei giovani nella comunità e nel mondo del lavoro
- e. il mondo delle imprese e delle loro associazioni
- f. il mondo della Ricerca e dell'Università

Art. 5. I Valori

I valori che qualificano l'Associazione sono quelli che si basano sulla convinzione che le persone interne ed esterne alle organizzazioni hanno le potenzialità per partecipare alla progettazione del cambiamento necessario al miglioramento della vivibilità dei luoghi di lavoro e dei contesti territoriali, persone che vanno poste pertanto nella condizione di esercitare tale potenzialità, pur all'interno di una strategia di cambiamento collettivamente condivisa.

In tale prospettiva la sua azione si ispira alla salvaguardia delle pari opportunità, sia all'interno dell'organizzazione che nell'ambito del territorio comune. In particolare, la "progettualità partecipata" del miglioramento deve costituire un campo di esercitazione e di crescita, sia della professionalità che della coscienza civile della popolazione e pertanto essa va estesa anche ai cittadini, ai giovani e agli studenti di ogni ordine e grado.

Art. 6. La comunicazione

L'Associazione si impegna a sviluppare un'adeguata:

1. “comunicazione istituzionale” al fine di far conoscere l’identità dell’Associazione, la struttura e il suo operato, così da essere positivamente conosciuta al fine di stringere alleanze e accordi e ottenere la fiducia e l’apprezzamento delle istituzioni e organismi di valenza locale, nazionale ed europea,
2. “comunicazione interna” che consenta a tutto il personale degli Enti associati di conoscere e di identificarsi con le iniziative portate avanti dall’Associazione e con i valori che la contraddistinguono,
3. “comunicazione organizzativa” che consenta a tutto il personale dei comuni ed Enti associati di conoscere i ruoli espletati e i regolamenti organizzativi di riferimento così da garantire una sufficiente trasparenza organizzativa, anche per la comunità esterna,
4. “comunicazione dell’ascolto” che consente di rilevare i fabbisogni dei cittadini e delle imprese a cui sono rivolti i servizi che l’Associazione promuove o intende attivare in forma associata,
5. “comunicazione del servizio” per informare il contesto di riferimento circa i servizi che gli enti associati sono in grado di erogare in forma associata,
6. “comunicazione del miglioramento” per informare la comunità di riferimento circa i progetti d’innovazione intrapresi e il loro stato di avanzamento e pubblicizzare le esperienze compiute ,anche partecipando a concorsi nazionali ed europei.

Art. 7. Costo dei servizi di base

Per i servizi di base che gli Enti locali aderenti all’Associazione ricevono dalla struttura che si occupa della Segreteria e dalla Ricerca & Sviluppo, il costo è pari a:

- 1.000,00 € per i Comuni singoli o facenti parte di Unioni fino a settemila abitanti
- 2.000,00 € per i Comuni e gli Enti locali (Provincia, Unioni, Comunità Montane, GAL, ecc.) fino a 15.000 abitanti
- 4.000,00 € per i Comuni al di sopra dei quindicimila abitanti.

salvo eventuali incrementi decisi dal Comitato Guida in relazione al crescere delle iniziative gestite, agli strumenti tecnologici utilizzati e al crescere del costo della vita.

La quota viene versata il mese di gennaio di ciascun anno alla struttura che si occupa della Segreteria e della Ricerca & Sviluppo, ma è consentita una proroga fino a marzo.

Art.8. Progetti finanziati

La struttura di Ricerca & Sviluppo, adottando il modello della “consulenza di processo” , ricerca i finanziamenti con la finalizzazione di sviluppare i progetti propedeuticamente condivisi a livello di Comitato Guida e li attua per la parte relativa alle sue specifiche competenze al valore previsto in ogni specifico progetto e garantendo il supporto ai referenti degli Enti locali responsabili della loro realizzazione.

Art.9. Recesso

Ogni Ente Locale aderente può lasciare l’Associazione dandone formale comunicazione al presidente del Comitato Guida entro tre mesi precedenti alla fine dell’anno di cui ha pagato la quota.

L’uscita dall’Associazione comporta la cessazione dei servizi comuni di cui godono gli associati

gli Enti Locali associati si impegnano a:

1. nominare i propri rappresentanti nel Comitato Guida e nel Comitato Gestionale e negli altri comitati e organismi costituiti,
2. indicare gli Sponsor tra gli amministratori in carica e nominare i propri funzionari e tecnici nell'ambito delle Reti Professionali e tra i Facilitatori,
3. dotarsi delle strutture informatiche per l'erogazione dei servizi associati, scaturita dalla progettazione condivisa,
4. partecipare ai costi sostenuti e ai finanziamenti acquisibili una volta approvati i progetti a cui si intende aderire,
5. utilizzare la struttura per la Segreteria e per la Ricerca & Sviluppo per supportare il ruolo, le attività dell'Associazione e l'espletamento dei relativi progetti,
6. versare la quota annuale per i servizi di base forniti dalla Segreteria e dalla Ricerca & Sviluppo.

essi convengono inoltre di:

- a. nominare come Presidente dell'Associazione, per i primi due anni, l'amministratore che si rende il maggior promotore dell'iniziativa di costituzione dell'Associazione,
- b. adottare il modello "dell'organizzazione territoriale O.T.", salvo apportare alcune modificazioni al suo assetto e funzionamento in relazione all'esperienza che si andrà maturando,
- c. adottare prevalentemente la metodologia della "formazione-intervento®" per assicurare una progettualità partecipata e un apprendimento diffuso che si sviluppa nel corso stesso della progettazione,
- d. stimolare la costituzione di comunità giovanili che, dopo opportuna formazione, possano affiancare l'azione svolta dalla struttura che si occupa della Segreteria e della Ricerca & Sviluppo, apprendere ad esercitare il ruolo e, in prospettiva, sostituirla in parte o in toto, garantendo però l'uso del modello organizzativo e della metodologia per realizzare l'innovazione,
- e. favorire la strutturazione di laboratori di marketing territoriale aperti ai giovani e al resto della comunità locale per agevolare la creazione di una sensibilità crescente nel campo della difesa ambientale, della promozione del territorio e del miglioramento del sistema locale di accoglienza
- f. accogliere all'interno dell'Associazione altri Enti locali che presentino richiesta di aderire all'iniziativa al presidente del Comitato Guida,
- g. mettere a disposizione del personale degli enti dell'Associazione le opportunità di formazione acquisite per l'erogazione di finanziamenti pubblici a seguito della presentazione di progetti elaborati all'interno dell'Associazione con l'ausilio della struttura di Ricerca & Sviluppo
- h. sviluppare gli accordi e le alleanze necessarie con tutte le organizzazioni del territorio circoscritto dalla somma degli enti locali associati e degli altri che si rendessero utili, a livello nazionale ed europeo.

Luogo e data.....

Enti firmatari:

Timbro dell'Ente

Firma dell'Amministratore

.....
.....
.....
.....

COMUNE DI MANFREDONIA
SEDUTA CONSILIARE DEL 26/07/2016

Presiede il Presidente del C.C., prof. **Antonio Prencipe**.

E' presente il Sindaco, sig. **Angelo Riccardi**.

Partecipa il Segretario Generale, dott. **Michele Smargiassi**.

Inizio ore 17:40.

ROMANI: Presidente, non ho aperto lo Statuto, non lo voglio aprire e non voglio andare in tema, anche perché giustamente qualcuno potrebbe pensare che forse... non è questa la maniera di fare l'opposizione, non ce ne importa niente, è una questione di rispetto delle regole.

PRESIDENTE: Cosa vuole chiedere?

ROMANI: Io sto arrivando al punto, cioè io finisco il discorso, arrivo e faccio il punto. Detto questo, io non comprendo se qualche consigliere comunale che è più navigato ed è stato in quest'aula, se è questo il modo di procedere, perché a questo punto pure noi avremmo da fare, perché ci sono consiglieri che stanno girando, vogliamo iniziare questo Consiglio Comunale, Presidente?

PRESIDENTE: Che cosa chiede?

ROMANI: Di iniziare il Consiglio Comunale, vediamo se c'è il numero legale, se no si va in seconda convocazione, basta.

PRESIDENTE: Possiamo fare l'appello.

ROMANI: Chiedo scusa Sindaco, io ce l'ho per rispetto delle persone che stanno qua dentro, quindi per voi stessi che state qua.

PRESIDENTE: Il consigliere Romani ha ragione, se il consigliere Romani mi chiede formalmente l'inizio della seduta, lo devo fare, Sindaco. Segretario, faccia l'appello.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti.

SEGRETARIO GENERALE: Dodici presenti, faccio rilevare che manca il numero legale.

PRESIDENTE: Segretario, abbiamo verificato la mancanza del numero legale, a norma dell'art. 45 del nostro regolamento sospendo la seduta per trenta minuti, che verrà riproposta tra venti minuti. Consiglieri, ripeto, abbiamo verificato l'assenza

del numero legale, a norma dell'art. 45 dello Statuto si può riproporre la stessa seduta dopo mezz'ora di sospensione del Consiglio. Suspendo alle 17:43 il Consiglio e fra trenta minuti ci sarà una nuova... alle 18:13 di nuovo si riunisce il Consiglio per la verifica nuovamente del numero legale.

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 17:45.

Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 18:15.

PRESIDENTE: Invito i Consiglieri a prendere posto in aula. Segretario, procediamo all'appello.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti.

SEGRETARIO GENERALE: Ventuno presenti e quattro assenti, validamente costituita in prima convocazione.

PRESIDENTE: Grazie signori Segretario. La seduta è validamente costituita dopo la mezz'ora così come prevista dal regolamento con ventuno presenti. Prima di iniziare la seduta con gli adempimenti legati all'ordine del giorno, una comunicazione Sindaco, se lei non ne ha ne faccio una io, chiedo ai consiglieri, appena ne avranno tempo, di recarsi dalla Segreteria del Segretario perché la dottoressa Fano ha messo a disposizione di tutti i consiglieri comunali la PEC, quindi abbiamo bisogno dei dati dei consiglieri per acquisire la PEC diciamo del Consiglio, del Consiglio Comunale di Manfredonia. Aggiungo che chiaramente, come tutti i consiglieri sanno, da regolamento noi ancora non possiamo notificare i provvedimenti solo a mezzo PEC, quindi io dalla prossima volta in poi, la prossima probabilmente a settembre, quando sarà, perché quella del 2 agosto alle ore diciotto, voglio ricordare, la stanno già notificando, ho visto in giro i messi che notificavano l'avviso per il 2 di agosto, chiaramente avverrà ancora senza neanche la PEC, però una volta che noi abbiamo a disposizione, tutti i consiglieri hanno a disposizione la PEC, noi manteniamo come da regolamento, non potremmo fare altrimenti, ripeto, non potremmo fare altrimenti, a meno che il Consiglio Comunale non mette mano, come si era detto, ad alcune variazioni, alcuni cambiamenti del regolamento del Consiglio Comunale e lì sarebbe opportuno appunto inserire che le notifiche si possano fare anche a mezzo PEC, ma oggi è ancora così, comunque io dalla prossima volta appunto in poi, non da questa del 2 agosto, noi invieremo, la Segreteria del Segretario invierà ai consiglieri comunali notifica anche a mezzo PEC, fino a quando non diventerà il percorso ufficiale per le notifiche del Consiglio. Passiamo all'ordine del giorno.

Punto n. 1: Adesione all'Associazione dei Comuni e degli altri enti locali della Provincia di Foggia - Protocollo d'Intesa.

PRESIDENTE: Sindaco, deve relazionale lei, prego.

SINDACO: Presidente, Consiglieri, Assessori, chiedo di accorpare i punti 1 e 4, che hanno nella sostanza la stessa finalità e lo stesso obiettivo, quindi fare una unica relazione con due voti distinti.

PRESIDENTE: Se il Consiglio è d'accordo, possiamo votare anche per alzata di mano, chiaramente l'accorpamento della discussione, perché la votazione comunque è votazione separata, quindi facciamo una unica discussione sui punti 1 <<Adesione all'Associazione dei Comuni e degli altri enti locali della Provincia di Foggia - Protocollo d'Intesa>> e il punto 4 all'ordine del giorno <<"Sistema Gargano" adesione alla convenzione tra enti>> una unica discussione, se il Consiglio vuol votare.

Vot. accorpamento punti 1 e 4: all'unanimità.

SEGRETARIO GENERALE: All'unanimità dei ventuno presenti.

PRESIDENTE: Quindi la relazione del Sindaco e poi eventualmente gli interventi comprendono i due punti all'ordine del giorno.

SINDACO: Presidente, sarò molto breve, i due provvedimenti hanno lo stesso obiettivo e in una fase diciamo importante che ci avviamo a vivere rispetto alla prossima programmazione dei fondi comunitari viene chiesta sempre di più la necessità di fare sinergia e soprattutto di consentire e premiare la capacità degli enti locali in genere di fare sistema, in quest'ottica i due provvedimenti a cui noi aderiamo tengono conto di questo elemento, ormai l'idea di poter addivenire a procedure complesse per ottenere risorse comunitarie da soli è ipotesi assolutamente remota, quasi impossibile, l'Unione Europea pone il tema del concorso di più parti di sistema complessivo e soprattutto di aree omogenee. Ci sono due iniziative, questa della Provincia con un'iniziativa molto più complessa e articolata perché ha come elementi di base diverse questioni, dallo sviluppo del territorio, al turismo, a tutti i grandi temi anche di promozione di marketing territoriale, a cui hanno aderito gran parte dei Comuni della provincia di Foggia, tenuto conto anche che ormai il ruolo istituzionale di coordinamento della Provincia è venuto meno alla luce della riforma che tutti conosciamo, che vede ormai sempre più messo all'angolo il ruolo delle Province, quindi la Provincia attraverso questo strumento tenta di rafforzare la sua presenza di coordinamento su base provinciale e credo che questo sia uno strumento utile, partecipativo e ce ne sarà un altro ancora più importante che riguarda gli aspetti infrastrutturali che sono stati oggetto di polemiche rispetto al Patto per il Sud, in particolare quello firmato per la Puglia da parte di Michele Emiliano e dicevo rispetto a questi temi, che sono temi strategici che riguardano la nostra provincia, tra non molto all'esame dello stesso Consiglio ci sarà un provvedimento identico, che terrà

dentro però solo i progetti infrastrutturali e strategici a cui aderiranno non solo, come in questo caso, gli enti locali, ma aderiranno tutti gli enti datoriali, le associazioni di categoria, il mondo produttivo, in modo che ci sia una cabina di regia sul piano strategico e di sviluppo della provincia che tenga dentro gli attori che in qualche modo sono protagonisti nella nostra provincia.

La convenzione col Parco si rinnova nella sostanza ed è un utile strumento di partecipazione, al quale noi intendiamo contribuire, è limitata all'area chiaramente di adesione del parco dei Comuni che aderiscono al Parco Nazionale del Gargano, arriviamo con un po' di ritardo perché l'atto è stato sottoscritto anche con una conferenza stampa, il ruolo di Manfredonia è un ruolo assolutamente decisivo, innanzitutto perché Manfredonia è la porta del Gargano, ma soprattutto in tema di peso non solo politico mi permetto di dire, ma soprattutto in numero di abitanti, di estensione territoriale contribuisce a rendere questa convenzione molto più diciamo impegnativa e questo è l'ulteriore strumento che ci consentirà di presentare piani e progetti di sviluppo, in particolare quelli in materia ambientale e di recupero dei beni culturali, a cui noi siamo particolarmente legati e che per la verità negli ultimi anni abbiamo dimostrato anche di fare molto bene. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei signor Sindaco. Se ci sono interventi, prego i consiglieri di prenotarsi. Ricordo che la discussione comprende sia l'accapo 1 che l'accapo 4. Se non ci sono interventi sulla relazione del Sindaco, passiamo alle dichiarazioni di voto. Se ci sono dichiarazioni di voto vi prego di prenotarvi. Consigliere Romani.

ROMANI: Grazie Sindaco. Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, pubblico. Io volevo solamente porre l'attenzione su un aspetto, Sindaco, l'avevo ascoltata attentamente e mi è sovvenuta una cosa che ha incrociato i nostri percorsi tempo fa in riferimento a questo argomento che andremo a votare, quando all'epoca facevo parte del Consorzio per l'Università di Capitanata ho avuto il piacere di incontrarla nel suo ufficio insieme all'allora Presidente Leccese e in quella occasione il Comune decise, in virtù anche dell'allora Patto di Stabilità di Monti di razionalizzare la spesa e quindi anche di uscire dal Consorzio in virtù del fatto che l'università era nata e quindi non aveva più ragion d'essere. In quella occasione specificai - se si ricorda, Sindaco - il fatto che tuttavia Manfredonia con l'acquisto di una quota dell'importo di quindicimila euro doveva avere delle ricadute ed era giusto che fosse stato così. Faccio questo preambolo perché è importante per arrivare poi alla discussione del punto, in quella occasione c'era bisogno di razionalizzare, come è giusto si deve razionalizzare, specie se alcuni cosiddetti baracconi non hanno ricaduta sul nostro territorio e in quella occasione, Presidente, mi ricordo che anche lei ha fatto parte del Consorzio, abbiamo avuto modo di parlarne anche nella Commissione,

in quella occasione Manfredonia fu privilegiata sotto alcuni aspetti, cioè nonostante la quota di quindicimila euro versata, fu centro di attrazione del Polo di Orientamento Scolastico, Creazione e Gestione d'Impresa, Europrogettazione, ci furono le corse, ci furono due dirigenti del Comune di Manfredonia, tra l'altro, Presidente, una era proprio la dottoressa che ho salutato e che era con il Segretario a parlare con lui, non ricordavo il nome, e questo a dimostrazione del fatto che i dati ora si incrociano. Perché dico questo, Sindaco? Perché noi ce ne uscimmo dal Consorzio e avevamo la necessità di razionalizzare anche se la cifra era veramente bassa, però tuttavia non è quella, non c'è cifra quando si parla di cultura, di servizi da recare al territorio, quindi quando si tratta di fare sistema, il problema è che in questo caso non è dato capire qual è la mission di questo programma, anche perché è vero che fare rete e fare sistema è quello che ci impone la Comunità Europea perché ovviamente i fondi possono essere aggrediti solo se le agenzie si mettono in rete, ma noi abbiamo già qualcosa del genere sul territorio, e mi riferisco alle Agenzie del Turismo, mi riferisco alle agenzie varie, mi riferisco agli Assessorati, mi riferisco alle Proloco e anche a tante altre cose che ora mi sfuggono, che possono fare sistema indipendentemente dal fatto di andarci a buttare in situazioni che per me personalmente, mi posso sbagliare, sono fumose, ma fumosissime perché poi parla di tutti questi nuovi termini, della realizzazione di progetti di miglioramento, l'FI, l'OT, l'Organizzazione Territoriale, ci sono stati già degli incontri con il professor Renato Di Gregorio, che sicuramente sarà una persona esperta nel settore, però con questo cosa voglio dire? La partecipazione comporta in ogni caso una spendita di denaro seppur minima, fee d'ingresso di mille euro, quattromila euro, cose piccole, a questo punto anche il Consorzio aveva un fee d'ingresso di quindicimila euro e le ricadute ci sono state per i servizi sul territorio, qui invece siamo in una fase, anche se poi ovviamente è stato chiuso per altri motivi, perché non poneva il decreto all'epoca, i decreti che sono stati stabiliti dall'allora Governo Monti, in questo caso noi non abbiamo percepito il senso pratico di quello che si deve andare a fare. Lei mi diceva che si fa sistema, va benissimo, però ad oggi pare più un qualche cosa costruita ad hoc per qualcuno che debba andare a costruire... vedo della fumosità. Ad esempio c'è stato un incontro del 18 marzo del 2015, a più di un anno ora pare che dobbiamo fare una sintesi per poter poi ovviamente... Io ho la sensazione che questi soldi andranno a pagare solo ed esclusivamente questi soggetti che poi per un anno dovranno stare lì a raccontare come si fa l'europrogettazione, per poi salutarci, come tante altre occasioni che sono successe per altri personaggi, che sicuramente nel mondo accademico sono forti, sono bravi, ma non ci danno ovviamente la dimensione di quello che effettivamente... Probabilmente il progetto, presentato con termini meno tecnici e più appetibile, con una visione più strategica e ad ampio respiro, più terra terra, chiamiamolo così, probabilmente avrebbe dato la possibilità a noi anche di votare a favore. Per questo il gruppo di Forza

Italia vota contro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliere Romani. Mi ha chiesto la parola il consigliere Fiore. Prego.

FIGLIORE: Buonasera Sindaco, buonasera Assessori, colleghi Consiglieri, buonasera cittadini. Sì, diciamo che il mio discorso è molto molto simile a quello del consigliere Romani, pur non avendo avuto le esperienze pregresse io mi attengo a questo c'è scritto. Partendo dal presupposto che, come al solito, i giorni sono men che ridotti all'osso, non c'è stata nemmeno la possibilità di andare a valutare quello che in queste relazione vengono definite come delle buone opere che si sono succedute in questi anni, in merito ad esempio al Parco si parla degli ultimi tre anni risultati di gerarchizzazione dei progetti, ricerche ed altro e a noi sarebbe stato molto utile avere il tempo di valutare per poter dire un sì o un no anche sulla base effettivamente del lavoro svolto valutandone effettivamente se fosse stato conveniente ora in questo momento andare a pendere ulteriori seimila euro per aderire. Ciò che chiaramente ci lascia perplessi è che da queste relazione ciò che noi vediamo è un'adesione a un qualcosa ancora da fare semplicemente per progettare, si parla di Comitato Guida ecc. ecc., allora in merito ai bandi europei di cui qui chiaramente si parla e che quindi diciamo che il tutto è finalizzato a questo, posso ben dire, anche per esperienze professionali, che per partecipare a un bando europeo non è necessario fare questa associazione anni prima per poter prima studia ed altro, fare rete fra gli enti e fra i tecnici, non è necessario costituire un'associazione o aderire a un qualcosa di sovrastrutturato, che tra l'altro si continua a scollegare sempre di più da quello che è il rapporto con i cittadini. Per cui oggi più che fumoso, noi lo riteniamo assolutamente inutile, è un qualcosa che si può fare tranquillamente, senza dover spendere dei soldi, c'è la possibilità di collaborare e fare rete sia fra i Comuni, che l'Ente Parco, che con altri enti, poi noi per DNA siamo chiaramente restii a tutte queste organizzazioni sovracomunali, quindi siamo contro le Province, immaginiamo quanto possiamo essere favorevoli a questo tipo di strutture perché, ripeto, si parla ancora di iniziare a pianificare, ma nel frattempo si spendono dei soldi, che in questo momento economico non credo sia utile. Ribadisco perché, perché comunque questo tipo di lavoro si può fare comunque, senza dover aderire a questi che il collega chiamava carrozzoni, pertanto il voto del Movimento 5 Stelle sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiore. Non ho iscritti a parlare, se ci sono dichiarazioni di voto. Il consigliere Conoscitore.

CONOSCITORE: Grazie signor Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, pubblico presente. Io in verità ero convinto che non ci fossero dichiarazioni di voto, perché mi sembravano

davvero due punti talmente... quasi come se fosse una presa d'atto, io leggo testualmente: <<Adesione all'Associazione dei Comuni e degli altri enti locali della Provincia di Foggia - Protocollo d'Intesa>>, punto 4: <<"Sistema Gargano" adesione alla convenzione (ex art. 30 TUEL) tra enti>>, io davvero pensavo fossero delle semplici prese d'atto, mi risulta strano e da un punto di vista costituzionale anche scorretto pensare che degli enti sovracomunali come la Provincia, come il Parco Nazionale del Gargano, che è anche un simbolo d'orgoglio per il nostro territorio, il consigliere Fiore li ha definiti carrozzoni, va beh, sono punti di vista, sono completamente discostanti dai nostri e io dico per fortuna. Quindi, Sindaco, io penso che non ci sia assolutamente nient'altro da aggiungere, io penso che il Comune di Manfredonia abbia l'obbligo di approvare questi Protocolli d'Intesa, anche perché diciamo per quanto riguarda quello del "Sistema Gargano", da quello che ho potuto vedere, diciamo che tutti i Comuni del Gargano hanno già aderito e anche tempo fa, quindi non vedo perché il Comune di Manfredonia non debba aderire, visto che, come diceva il Sindaco poco prima, è la porta del Gargano che diventa, con la nostra entrata davvero diventa una cosa molto più impegnativa sia da un punto di vista politico che anche per quello che rappresenta nel nostro territorio, quindi per quanto riguarda il gruppo di Area Popolare Manfredonia, sicuramente il voto è positivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliere Conoscitore. Ha chiesto la parola il consigliere D'Ambrosio, prego.

D'AMBROSIO: Grazie Presidente. I provvedimenti posti alla nostra attenzione sono due, noi avremo una votazione separata ma la discussione è unica, però è bene fare chiarezza sulle questioni perché relativamente all'accapo n. 4 noi andiamo solo ad aggiornare una convenzione che già è stata stipulata nel 2012 e questo ci rinvia in netta contraddizione rispetto a quello che affermava il consigliere, ahimè, Fiore perché nell'atto si legge testualmente che la convenzione è già sottoscritta, viene aggiornata proprio in coerenza con le nuove programmazioni europee. Chiudo la discussione sull'accapo 4 per ricollegarmi al punto 1, se noi non stiamo in determinati meccanismi, come pensiamo di poter cogliere delle opportunità che ci vengono prospettate al nostro cospetto e alla nostra attenzione? Ci sono stati dei giovani che hanno frequentato questo master e hanno cercato di sensibilizzare, attraverso l'ente Provincia, le Amministrazioni Comunali affinché si potessero porre alla loro attenzione per studiare strumenti di programmazione europea rispetto ai quali le Pubbliche Amministrazioni potessero, rispettivamente per le proprie peculiarità, attingere a dei finanziamenti. Io mi rendo conto che molte volte diciamo delle cose senza avere contezza, noi abbiamo degli uffici che probabilmente non riescono a seguire queste cose, poi questi bandi hanno delle scadenze e hanno la necessità di essere seguiti con una certa attenzione, purtroppo noi abbiamo delle difficoltà nei

nostri uffici e quindi talvolta ci viene molto più facile anche affidarci a queste associazioni, questi gruppi che si mettono a lavorare esclusivamente e specificatamente per determinati obiettivi, per cui noi riteniamo assolutamente utili e validi questi due strumenti che sono stati posti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale e per questa ragione annuncio il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliere D'Ambrosio. Consigliere La Torre, prego.

LA TORRE: Buonasera a tutti, Consiglieri, Sindaco, pubblico. Rimarco un po' quello che... cioè mi associo alla opinione del consigliere D'Ambrosio e tengo a dirvi che è importante aderire a questo tipo di iniziative, ce ne saranno altre ancora più importanti, come quelle dell'adesione del Comune di Manfredonia all'incubatore di impresa Tecnoscienze di Roma, sono tutte iniziative che, qualcuna con un contributo di adesione di mille, qualcuna con un contributo di adesione di tremila, qualcuna anche di quattro o cinquemila, però sono piccole somme che ci servono per giocare delle opportunità e stare dentro i sistemi. Io è da un anno che ho visto un po' come funziona la nostra Pubblica Amministrazione, dirigenti e funzionari a mala pena riescono a sopperire al lavoro del corrente, dell'ordinaria amministrazione, la opportunità di cogliere fondi europei necessita di progettisti e professionisti di alta qualità che stanno nei sistemi, i Comuni oggi si possono permettere il lusso di capire di che cosa stiamo parlando, fornire un partenariato e sperare che grazie a questi progettisti che fanno parte di questi enti piovano due, tre, dieci, cinque milioni nell'arco di un anno per fare, per rivalorizzare immobili, per rilanciare settori dell'economica ecc. ecc., quindi io vedrei queste opportunità come delle opportunità per la collettività, consapevoli, consapevoli che oggi chi viene pagato sono... ma purtroppo ad esempio i dirigenti del nostro Comune hanno una preparazione chiamiamola un po' più antica, non hanno questa predisposizione alla progettazione, a capire le normative europee, a stare nei meccanismi. Ogni meccanismo, ogni processo ha uno studio a sé stante, ci sono dei gruppi di lavoro che si dedicano solo ai partenariati, solo a descrivere i processi da mettere in campo, solo le premesse e solo le partnership, allora oggi i nostri dirigenti, i nostri funzionari debbono badare alle convenzioni, ai bandi, ai concorsi, ai ricorsi, a tante cose, noto che non è in malafede che lo fanno, è proprio così. Quindi invito le opposizioni a dare più fiducia a queste iniziative, probabilmente a settembre ne proporremo delle altre dove io non sono... una l'ho seguita io particolarmente, che è quella dell'incubatore, non vi posso dare oggi la conferma che sarà il successo o la svolta per la nostra città, però vale la pena provare, quindi diamo fiducia a queste iniziative e speriamo che le cose vadano per il meglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliere La Torre. Se non ci sono

interventi, prego Sindaco per la replica.

SINDACO: No, la replica non c'è. Presidente, io vorrei chiarire alcuni punti perché non mi va che qualcuno domani rilegga i verbali di questa seduta e alcune inesattezze vengano definite per non replica del Sindaco come cose vere. Terrei a distinguere il ruolo delle opposizioni, io per la verità mi sarei aspettata una valutazione di questo tipo: scusate, come al solito ci date provvedimenti all'ultimo minuto, i tempi sono quelli che sono, non siamo in grado di poterne fare una valutazione, votiamo contro. O come avete fatto prima, quando siete usciti dall'aula e avete detto giustamente: <<I numeri li dovete tenere voi>>, però qui poi le contraddizioni su altri temi verranno fuori alla grande e in quella occasione dirò: siccome ci sono i numeri e il ruolo dei numeri conta sempre, anche quando si utilizza la strumentalizzazione più becera per dar andare il Consiglio deserto su punti importanti, allora questo gioco poi ce lo invertiamo in qualche modo e ci renderemo conto che non fa bene alla città, però su questo tema evidentemente c'è qualcuno che vuole giocare questa partita. Detto questo, rispetto alle questioni di Romani, voglio chiarire una questione, non è assolutamente vero che c'era la spending review, Monti non era neanche nato, io non sapevo neanche l'esistenza di Monti fisicamente, se uno mi chiedeva all'epoca Monti che cosa faceva nella vita, io francamente forse andavo a fare una ricerca, era un professore. All'epoca la scelta nostra fu chiara, puntuale e precisa: era del tutto inutile stare dentro il Consorzio per l'Università, per una serie infinita di ragioni, che io ho cercato anche... No, no, no, Monti non c'entrava nulla, non c'era neanche, fai qualche confusione sulle date.

.....: ...

PRESIDENTE: Lasciamo perdere Monti, per favore.

SINDACO: Non c'entrava niente Monti.

.....: ...

PRESIDENTE: Consigliere Romani.

.....: ...

SINDACO: No, lascia perdere, poi andiamo a rivedere le date, siccome tu hai detto le cose, io ripeto. No, no, nessuna scusa, che scusa?

.....: ...

PRESIDENTE: Consigliere Romani, ci sono ancora quattro punti all'ordine del giorno.

.....: ...

SINDACO: Scusa, però tu hai detto delle cose...

PRESIDENTE: Lei ha parlato e non l'hanno interrotta.

SINDACO: ...io ho il diritto almeno di replicare, tu hai detto delle cose e io ti dico che quando c'è stata la scelta sul Consorzio per l'Università non c'era nessuna spending review e non c'era nessun Governo Monti che spingeva in quella direzione. Lascia perdere, ma non hai detto questo, l'hai detto dopo. Bene, allora ho capito male, andiamo avanti. Detto questo...

.....: ...

PRESIDENTE: Consigliere Romani, per favore.

SINDACO: Detto questo... No, hai detto... ma non si può parlare.

.....: ...

PRESIDENTE: Sindaco, parli al Consiglio, non parli al consigliere Romani.

SINDACO: Parlo al Consiglio. Detto questo, poi rileggiamo i verbali, detto questo voglio ricordare che i corsi di laurea che si faceva a Manfredonia, giusto per ricordarlo a tutti noi, non è che ci venivano regalati, il Comune ha speso seicentomila euro non so nell'arco di quanti anni, con buona pace di tutti, poi è andata a finire come sappiamo, cioè successivamente ci fu un piano di razionalizzazione universitario che portò a tutta una serie di tagli, guarda caso si tagliò, con scelte diciamo anche giuste, il corso di Manfredonia e questo è un aspetto. Sulle altre questioni io sommessamente dico: per fortuna che arriverà la rivoluzione prima o poi, solo che quella rivoluzione molto probabilmente lascerà solo macerie perché io sento cose sconfusionate, cioè si dice e si parla di carrozzoni, di quali carrozzoni? Qui parliamo di strutture associate di enti locali che non hanno nessuna capacità di spesa se non quella di raccogliere risorse che vanno nella direzione di finanziare progetti strategici, uno; due, io li ho letti, se qualcuno li ha letti me lo viene a riferire in Consiglio diversamente, le linee guida della nuova programmazione comunitaria spingono in due direzioni, prima direzione: associazione tra enti, associazione tra enti, potrei citare casi con i Piani Sociali di Zona, A.R.O., potrei citare... diciamo, una pletera di... iniziative già spinte di questa direzione. Nessuna possibilità di finanziare iniziative che non stanno dentro un sistema chiaro di fruibilità, che deve appartenere a tutti. Allora, se questo è vero, o tutti i Sindaci hanno deriso una massa di imbecilli o c'è qualche altra problema da qualche altra parte. Io credo che ci sia qualche problema da qualche altra parte.

Detto questo mi sembra strano non cogliere un'occasione come questa, perché noi da soli non andiamo da nessuna parte, tra

l'altro i vincoli di spesa pubblica, mentre attraverso questi strumenti... ci sottraggono, ci sottraggono a, diciamo, l'ipotesi di finanziare iniziative e progetti, se noi dovessimo candidarci noi, voi mi spiegate in base agli attuali, diciamo, vincoli di spesa pubblica con quali strumenti noi ci andiamo a candidare con quali risorse, con quali cofinanziamenti contribuiamo a finanziare progetti? Nessuna possibilità. Quindi o state fuori dalla storia o volete inventare un altro paese, che in questo momento non c'è, è molto probabile che il paese che voi volete disegnare ci sarà un domani, parliamo del paese di oggi, quello che noi viviamo, il paese che viviamo oggi ci mette queste condizioni e gli enti locali, intelligenti, mi permetto di dire, ed in provincia di Foggia per fortuna qualche, diciamo, accenno e meccanismo di cambiamento è evidente, devono andare in questa direzione, senno' sono tagliati fuori, senno' i leccesi e i baresi ci surclasseranno sempre perché mentre qui si fa la lotta becera di campanile spicciolo, a Bari, a Lecce e a Brindisi e nella stragrande parte dei paesi dove si ragiona, le persone si mettono insieme, fanno sistema e portano risorse e portano sviluppo per la loro terra e per la loro comunità. Aggiungo a qualcuno sarà sfuggito, ma io lo voglio dire, il Ministero dei Beni Culturali, lo sapete che cosa ha fatto il Ministero dei Beni Culturali? Ha detto: guardate, all'ANCI, siccome i Comuni di Italia non riescono a finanziare niente, non hanno soldi, perché non posso finanziare progetti, ha detto: io vi sfido, ha detto ai Comuni, ne arriverà un'altra, mettetevi insieme, sistemi omogenei, significa, comunità che possono stare insieme, non posso stare io con San Ferdinando, sistemi omogenei, si mettono insieme ed io Ministero, per ogni sistema omogeneo che si mette insieme e che punta a valorizzare, a progettare tutto quello che è necessario sulla spesa dei beni culturali, io vi do 300.000,00 euro, mettetevi in regola, vi do 300.000,00 euro, io mi porto i dati dietro, 300.000,00 euro. Noi siamo facendo questo sforzo. Allora invece il vostro invito è... sono tutti carrozzoni, non facciamo niente, non stiamo insieme con gli altri, perché da soli si sta meglio, dove ci stanno i soldi... siccome quei soldi vanno presi insieme con gli altri, non li prendiamo perché tanto siamo auto sufficienti... auto sufficienti di che? Noi da soli non siamo nessuno e fa specie sentirsi dire in quest'aula che dobbiamo stare da soli, perché tanto stare con gli altri... finanziati i carrozzoni, non serve a niente e non produciamo niente. Scusate, io ve lo dico, ma senza nessuna pretesa, perché davanti a questi atti... io mi sono trovato anche nel passato a svolgere il ruolo di opposizione, anticamente diciamo, però i provvedimenti di questo tipo io li ho sempre votati, perché coglievo diciamo la necessità di andare in una certa direzione, non è che facevo l'opposizione per l'opposizione, perché tanto non serve, a che cosa serve, è prodotto diciamo... una discussione... vedrete sul GAL, sul GAL la Regione, fa un'operazione che va molto oltre, cioè la Regione capisce che ha fatto una pletora infinita di GAL, che hanno prodotto un risultato discutibile, fa un bando e mette il GAL nelle condizioni di gareggiare tra di loro e di dire: vediamo, quanti ne sono capaci

di arrivare all'obiettivo che ci siamo prefissati? Quelli finanziamo. La sfida è quella che si sta insieme, si è capaci di progettare, si prendono i soldi e si crea sviluppo per la nostra terra, altre strade non ce ne sono. E se siamo arrivati ad avere dei risultati è perché abbiamo avuto la capacità di questi anni di stare insieme alla Sovrintendenza, di stare insieme al Ministero, di stare insieme alla Diocesi, di stare insieme ad altri, diversamente non si producono risultati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Sindaco. Allora, se non ci sono... e non ci sono interventi perché abbiamo concluso con l'intervento del Sindaco, passiamo alla votazione chiaramente, passiamo alla votazione del primo punto all'ordine del giorno e poi dopo il primo punto votiamo anche il punto n. 4), visto che la discussione era unica, così come deciso dal Consiglio Comunale. Prego, i Consiglieri in aula, se ci fossero Consiglieri fuori dall'aula.

Prego, Segretario, votiamo per appello nominale.

Vot. punto 1: 16 sì;
5 no;
4 ass..

PRESIDENTE: Allora, il punto n. 1: Adesione all'Associazione dei Comuni e degli altri enti locali della Provincia di Foggia - Protocollo d'intesa è stato approvato favorevolmente da 16 Consiglieri. Allora, facciamo per alzata di mano la immediata eseguibilità.

Vot. immediata eseguibilità: 16 sì;
5 no;
4 ass..

PRESIDENTE: Allora, poiché non si è mosso nessuno, passiamo immediatamente al punto 4).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Smargiassi

IL PRESIDENTE

F.to: Prencipe

ATTESTAZIONE

La presente deliberazione:

1. è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito Istituzionale del Comune in data 6 SETT.2016..... ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.
2. è stata trasmessa in data 6 SETT.2016 ai seguenti uffici **per l'esecuzione:**

Al Dirigente del 5° Settore.

Al Dirigente del 3° Settore.

All'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

3. è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 –
 comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000;
è divenuta esecutiva il per decorrenza del termine di
 cui all'art.134 – comma 3°, del D.L.vo n. 267/2000.

Dalla Residenza comunale, lì 6 SETT.2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Smargiassi

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale
Data 6 SETT.2016